

Dei Gruppi della Libertà

Salomoni nominato coordinatore regionale

Michela Vittoria Brambilla ha ufficializzato la nomina del consigliere regionale Ubaldo Salomoni a coordinatore regionale dei Gruppi della Libertà. Spetterà a lui il compito di dare forza istituzionale al movimento brambiliano lavorando nelle Province e nei Comuni. Intanto anche i Circoli della Libertà si stanno organizzando sul territorio emiliano-romagnolo. Luca Moschini è il presidente regionale dei Circoli. "Non abbiamo ambizione politica in senso stretto - ha dichiarato - ma la volontà di incidere nel centrodestra e nel panorama emiliano-romagnolo". Lo strumento principale sarà il gruppo all'Assemblea legislativa di viale Aldo Moro. Senza però trascurare le iniziative dei Circoli.

"Vogliamo organizzare un banchetto alla settimana nel centro storico di Bologna - è stata la promessa di Alessandra Guermandi, responsabile cittadino dei Circoli - per raccogliere le istanze della gente. Io sono anche consigliere comunale e coordinatore di Forza Italia a Castel D'Aiano - prosegue - e ho sempre sentito una carenza di contatto con le persone". E Angelo Cammarata, responsabile provinciale di Rimini, aggiunge: "Noi saremo le antenne sul territorio, per portare un cambiamento nel segno della discontinuità in queste amministrazioni ingessate dalla sinistra radicale".

Sono oltre 400, secondo il comitato regionale, i Circoli della libertà in tutta l'Emilia-Romagna. In testa c'è Modena, con oltre 60 associazioni. Più indietro Bologna, che si aggira sulla trentina. Ma in tutte le province, affermano i responsabili locali, "sono moltissime le richieste di affiliazione: abbiamo una coda amministrativa che non riusciamo a smaltire". Sicurezza, infrastrutture e fiscalità saranno i temi cardine su cui si concentreranno i Circoli della libertà in regione. A partire dalla moschea di Bologna, della quale "faremo un caso regionale - afferma Moschini - quella del Comune è una scelta sbagliata, che potrebbe riguardare tutte le altre città dell'Emilia-Romagna. Noi siamo contro il metodo di concessione del terreno che è stato usato - prosegue il presidente regionale -. Non ce l'abbiamo con i musulmani, potevano essere anche luterani o valdesi, ma vanno garantite le pari opportunità a tutti i credi". Claudio Cenacchi, responsabile provinciale dei Circoli di Bologna, attacca invece sul tema delle infrastrutture. "La situazione è drammatica - afferma -: da 10 anni è una partita condotta male, che va affrontata in modo più organico".

